

La vita e la carriera di Franca Dente, presidente dell'Ordine nazionale assistenti sociali

# Con i bisognosi per passione

Aiutare le persone più fragili è diventata la mia professione  
Nel tempo libero? Adoro i viaggi, ma mi rilasso anche con i fiori

DI LORENZO MORELLI

«**A**rrivare a rappresentare i professionisti iscritti all'ordine è frutto di un lungo percorso iniziato in famiglia, che mi ha lasciato scegliere fin dai tempi della scuola chi volevo diventare». Franca Dente è presidente dell'Ordine degli assistenti sociali, fa parte del Comitato unitario professioni che conta su 35 mila iscritti. Inoltre è docente di organizzazione del servizio sociale presso l'Università Federico II di Napoli, autrice di articoli scientifici e attivamente impegnata nel volontariato.

Il suo percorso affonda le radici negli anni del movimento studentesco. «Ho preso il diploma parauniversitario come assistente sociale in pieno '68», spiega Dente, «con l'energia e la passione di quegli anni, che non mi hanno più abbandonato. Avevo scelto questo campo col preciso intento di ampliare sempre di più la mia professionalità, per assicurare interventi competenti in difesa delle persone più fragili, uscendo però dalla logica del puro assistenzialismo e dall'inquadramento professionale come un caritatevole missionario. Volevo crescere, volevo studiare, soprattutto volevo fare qualcosa per la professione». Appena diplomata ha vinto un concorso pubblico per entrare all'Enali, l'Ente di assistenza orfani dei lavoratori. «Un'esperienza splendida, un lavoro formativo, persone speciali come Michele Robusto, che mi ha regalato quel tocco di professionalità in più, senza mai farmi scivolare nel buonismo. Da lì ho imparato, io per prima, ad avere rispetto dei diritti dei più deboli e della nostra professione che li deve salvaguardare per mandato, come recita l'art. 38 della nostra Costituzione».

Nel 1981 Dente è passata all'assessorato sanità e diritti sociali nella Regione Puglia. «Un lavoro importante per il sistema di welfare locale, ma lento, faticoso, difficile da valorizzare. Mi ha consentito però un'esperienza su vasta scala, su una tipologia ampia di utenti: minori, anziani, disabili, tossicodipendenti. In più agli aspetti di consulenza, si aggiungeva la capacità di programmazione degli interventi, altra esperienza utile sia nel lavoro che nella vita». Nel frattempo Dente ha continuato a studiare fino a ottenere la laurea in servizio sociale a Trieste senza mai abbandonare l'impegno come assistente nei consultori, nelle collaborazioni con organizzazioni del Terzo settore, nelle associazioni come Telefono donna con cui collabora dal '96, con turni di consulenza e ascolto telefonico.

Intanto, da militante dell'Associazione nazionale assistenti sociali fin dai tempi di scuola (all'epoca unico organismo della professione), ha visto crescere il suo impegno per l'affermazione dell'Associazione fino alle manifestazioni in piazza, fino al dpr 14/87 e il riconoscimento giuridico della professione con la nascita dell'Ordine nel '93. Eletta nel consiglio regionale della Puglia, dopo un anno è consigliere nazionale, poi presidente di commissione, vicepresidente e oggi è presidente dell'Ordine degli assistenti sociali italiani. «È stata una corsa, una sfida», commenta, «ma c'è ancora tanto da fare per la professione».

Dente è una donna divisa in tre: moglie, madre e nonna. Spesso in viaggio, approfitta dei trasferimenti per scrivere. E la famiglia? «Seguirmi è stato un atto di coraggio», afferma, «ma ho condiviso con mio marito un'idea di famiglia sempre rispettosa degli spazi dei singoli membri, e i figli non li abbiamo mai persi di vista. Tutti mi hanno capito. Del resto ho una sorella impegnata nella cooperazione internazionale, mio marito è passato dal settore chimico al settore assistenziale, si vede che la vocazione era di famiglia». Il presidente sceglie sempre con consapevolezza anche gli oggetti di uso quotidiano, il suo gusto pratico la porta a scegliere borse, portafogli e cartelle Piquadro: «le trovo moderne, colorate e capienti. Per gli abiti preferisco Max Mara e Marella, viaggio molto e trovo le boutique ovunque, mentre per i profumi alterno Donna Karan o Calvin Klein dopo una vita di fedeltà a Lancome. Per la tecnologia uso un pc portatile Acer, la cosa importante è che sia il più leggero possibile».

Quando e come si rilassa Dente? «Sono appassionata di teatro, adoro viaggiare, faccio escursioni in montagna, vado per mercatini antiquari e poi ho i miei hobby: cinema, non posso farne a meno, mio nonno era proprietario di una sala, mio padre ne gestiva l'amministrazione, sono vissuta immersa nel cinema. E poi mi misuro con la pittura, col ricamo, cucino bene ma sano e mi entusiasmo per i fiori: ogni domenica vado al vivaio, compro qualcosa, faccio innesti, esperimenti, sfido il mio balcone a diventare un giardino. Insomma, faccio le cose per vedere se ne sono capace».

## Gli accessori

Borse, portafogli e cartelle Piquadro: sono moderne, colorate e capienti



## Le scarpe

Preferisco le Geox



## Gli abiti

Scelgo quelli di Max Mara e Marella: li posso comprare dovunque e mi trovo sempre bene



## Il profumo

I miei preferiti sono Donna Karan e Calvin Klein, dopo una vita di Lancome

## Il pc portatile

Uso un Acer, il più leggero possibile



nome  
**Franca Dente**  
nata a  
**Cerignola (FG)**  
il  
**21 marzo 1946**  
professione  
**Presidente dell'Ordine nazionale assistenti sociali**